

VERSÒ LE PROVINCIALI

Il leader di 'Alleanza per il futuro' sbeffeggia le «adunate» messe in campo per Mazzuto

# «La coerenza delle idee contro poltrone e potere»

*Il candidato Mancini attacca il PdL*



Giovancarmine Mancini

ISERNIA - «Se un uomo non è disposto a lottare per le sue idee, o le sue idee non valgono nulla, o non vale nulla lui».

Ha iniziato così il candidato presidente **Giovancarmine Mancini**, poeticamente, citando una delle frasi più celebri di **Ezra Pound**, la conferenza stampa di presentazione della sua 'squadra' per le provinciali. Una scelta originale, di rottura rispetto agli schemi consolidati della politica di oggi, come la stessa decisione, coerente e coraggiosa, di correre per la Provincia sfidando, da destra, la corazzata del

PdL. «Le imposizioni, le decisioni unilaterali, il nepotismo elevato a sistema di selezione della classe politica non ci interessano minimamente. - ha tuonato **Mancini** - Ecco perché abbiamo deciso di scendere in campo in maniera autonoma. Qualcuno si è svegliato (a Roma, dicono, ma lo sanno tutti che l'ordine è arrivato da Campobasso, ndr) e ha dettato legge sulle candidature, sulla scelta del presidente. Noi, da uomini liberi quali siamo, non abbiamo potuto accettare e ci siamo sentiti in obbligo morale di scendere in campo per dare all'ele-

tore di centrodestra la possibilità di trovare rappresentanza. Noi, a destra, ci siamo sempre stati, altri vi sono approdati recentemente, per ovvie motivazioni di opportunismo. Il candidato del PdL, **Mazzuto**, non ha certo un curriculum di destra. Viene dal Partito popolare, dunque dal centrosinistra. Oggi, spalleggiato dalle truppe cammellate, forte delle adunate a comando degli zerbini, dovrebbe rappresentare la destra? Non ci interessa chi entra in politica perché il politicante di turno gli ha promesso la poltrona. A noi interessano donne e uo-



mini liberi, che fanno politica in nome dei valori di sempre».

È in sala, a questo proposito, più volte è riecheggiato, tra gli applausi, il nome di **Giorgio Almirante**, leader storico del Msi, un galantuomo della politica, esponente di una specie ormai estinta.

La politica dei valori, delle idee e della passione, contro quella delle poltrone e degli amici dei potenti.

Di qua **Mancini**, gli altri, ben noti, altrove.

**Francesco Bottone**  
effebottone@gmail.com



La candidata più giovane è Annaluisa D'Aloia